

COMUNE DI POGNO

Provincia di BIELLA

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2017

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. PAOLO GARBACCIO

Sommario

INTRODUZIONE	3
CONTO DEL BILANCIO	4
Verifiche preliminari	4
Gestione Finanziaria	4
Risultati della gestione.....	5
Fondo di cassa	5
Risultato della gestione di competenza	5
Risultato di amministrazione.....	8
VERIFICA CONGRUITA' FONDI.....	11
Fondo Pluriennale vincolato	11
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	11
Fondi spese e rischi futuri.....	12
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	12
Contributi permessi a costruire e relative sanzioni.....	13
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE....	15
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	15
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	16
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	16
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	16
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	16
CONTO ECONOMICO	17
STATO PATRIMONIALE.....	17
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	17
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	17
CONCLUSIONI	18

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Garbaccio Paolo revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 19 del 27/06/2017;

- ◆ ricevuta in data 21/04/2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 31 del 30/03/2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
 - la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
 - il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
 - il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
 - il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
 - il prospetto dei dati SIOPE;
 - l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
 - elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 118/2011
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;

- ◆ visto il regolamento di contabilità dell'Ente;

RILEVATO

- che “al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall’art.2, commi 1 e 2, è allegato anche lo stato patrimoniale iniziale” ai sensi dell’art.11 comma 13 D.Lgs.118/2011 e nel rispetto del principio contabile applicato 4/3;

- che l’Ente non è in dissesto;
- che l’Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;

RIPORTA

i risultati dell’analisi e le attestazioni sul rendiconto per l’esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L’organo di revisione, verificato:

- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- l’equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d’investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- che l’ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell’art. 193 del TUEL con delibera n. 24 in data 31/07/2017;
- che l’ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l’ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 30 del 30/03/2018 come richiesto dall’art. 228 comma 3 del TUEL, senza acquisire il preventivo parere dello scrivente;
- che l’ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d’imposta e degli obblighi contributivi

Gestione Finanziaria

L’organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 663 reversali e n. 1231 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;

- non è stato effettuato alcun ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, INTESA SAN PAOLO SPA e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	228.539,51
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	228.539,51

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	228.539,51
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	-
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	-

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2015	2016	2017
Disponibilità	287.125,11	535.784,70	228.539,51
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **disavanzo** di Euro 90.067,97, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	1.963.193,59
Impegni di competenza	-	2.053.261,56
SALDO		- 90.067,97
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	-
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	-
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		- 90.067,97

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	-	90.067,97
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	101.500,00
Quota disavanzo ripianata	-	-
SALDO		11.432,03

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		535.784,70	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		1.517.038,64
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.310.632,17
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		99.941,52
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			106.464,95
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
principi contabili	(+)		-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M		106.464,95
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		101.500,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		81.173,92
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		193.034,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-
principi contabili	(-)		-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		389.566,92
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			- 13.859,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	7	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			92.605,95

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		106.464,95
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	-
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		106.464,95

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato l'inesistenza di stanziamenti attuali al FPV.

Il revisore raccomanda all'Ente, in occasione dell'attivazione delle spese di cui al titolo II della spesa, di voler verificare:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo** di Euro 300.223,30, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				535.784,70
RISCOSSIONI	(+)	211.023,46	1.392.168,21	1.603.191,67
PAGAMENTI	(-)	418.681,72	1.491.755,14	1.910.436,86
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			228.539,51
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			228.539,51
RESIDUI ATTIVI	(+)	124.334,70	571.025,38	695.360,08
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	62.169,87	561.506,42	623.676,29
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			-
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			300.223,30

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	336.554,35	178.779,29	300.223,30
di cui:			
a) Parte accantonata	20.459,00	23.051,13	0,00
b) Parte vincolata	9.031,00	1.952,19	7.313,75
c) Parte destinata a investimenti	74.290,00		0,00
e) Parte disponibile (+/-) *	232.774,35	153.775,97	292.909,55

c) il risultato di amministrazione è suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:		
Risultato di amministrazione		300.223,30
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾		-
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		-
Fondo perdite società partecipate		-
Fondo contenzioso		-
Altri accantonamenti		-
Totale parte accantonata (B)		-
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		7.313,75
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		-
Totale parte vincolata (C)		7.313,75
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		-
Totale parte disponibile (E=A- B- C- D)		292.909,55

In proposito il revisore rileva che la dimensione dell'avanzo risente in misura del tutto rilevante dall'operazione di riaccertamento dei residui; che in esito a tale operazione l'Ente non ha provveduto a vincolare alcuna somma nell'avanzo; che non risulta alcun accantonamento a titolo di FCDE.

Con riferimento a quanto sopra si rinvia alle raccomandazioni finali.

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 30 del 30/03/2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali al 01/01/17	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	385.843,78	211.023,46	124.334,70	- 50.485,62
Residui passivi	661.675,27	418.681,72	62.169,87	- 180.823,68

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2017
saldo gestione di competenza	(+ o -)	-90.067,97
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-90.067,97
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)		50.485,62
Minori residui passivi riaccertati (+)		180.823,68
SALDO GESTIONE RESIDUI		130.338,06
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-90.067,97
SALDO GESTIONE RESIDUI		130.338,06
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		101.500,00
F.P.V. APPLICATO PER SPESE IN C/CAPITALE		81.173,92
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		77.279,29
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	(A)	300.223,30

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Al 31/12/17 non risultano somme accantonate nel Fondo Pluriennale vincolato.

Sul punto si rinvia alle raccomandazioni finali.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo semplificato**, secondo il seguente prospetto:

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01	+	23.051,13
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	23.051,13
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	-
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO		-

Sul punto si rinvia alle raccomandazioni finali

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Nulla da rilevare.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Nulla da rilevare.

Fondo indennità di fine mandato e trattamento integrativo variabile

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato e per trattamento integrativo variabile dei dipendenti, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	1.952,19
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	5.361,56
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	7.313,75

Altri fondi e accantonamenti

Nulla da rilevare.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente **ha** provveduto a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 35717 del 12/03/2018.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **aumentate** di Euro 42.400,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	39.014,76	
Residui riscossi nel 2017	27.248,74	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	11.766,02	
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	91.490,39	
Residui totali	91.490,39	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **diminuite** di Euro 17.468,88 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **aumentate** di Euro 29.800,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	64.853,55	
Residui riscossi nel 2017	50.650,14	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	14.203,41	
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	196.896,54	
Residui totali	196.896,54	
FCDE al 31/12/2017	-	#DIV/0!

Contributi per permessi di costruire

Nell'ultimo esercizio si evidenzia quanto segue:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017
Accertamento	127.993,38
Riscossione	101.632,81

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono pari a euro 16.387,80.

I residui attivi degli anni dal 2009 al 2016, pari a complessivi euro 20.457,56, sono stati stralciati dal conto del bilancio in sede di riaccertamento dei residui.

Si rinvia sul punto alle raccomandazioni finali

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquadotto e smaltimento rifiuti.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2017
101	redditi da lavoro dipendente	281.532,93
102	imposte e tasse a carico ente	20.582,46
103	acquisto beni e servizi	730.380,41
104	trasferimenti correnti	69.922,03
105	trasferimenti di tributi	
106	fondi perequativi	
107	interessi passivi	101.124,10
108	altre spese per redditi di capitale	
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	2.812,70
110	altre spese correnti	104.277,54
TOTALE		1.310.632,17

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011;

- dell'art.40 del D. Lgs. 165/2001;

- dell'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;

- dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30/04/2017 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
- *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
- *per sponsorizzazioni (comma 9);*
- *per attività di formazione (comma 13)*

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

Per il dettaglio delle varie voci di spesa si rimanda a quanto analiticamente illustrato nella relazione della Giunta al rendiconto.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2015	2016	2017
	8,46%	7,41%	6,16%

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	109.485,49	105.363,39	101.124,10
Quota capitale	92.906,09	95.702,23	99.941,52
Totale fine anno	202.391,58	201.065,62	201.065,62

L'ente nel 2017 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

Nulla da rilevare.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 30 del 30/03/2018, senza richiedere il preventivo parere dell'organo di revisione. Sul punto si rinvia alle raccomandazioni finali.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

Nulla da rilevare.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica non ha evidenziato differenze.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto

allegato al rendiconto.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Esso è opportunamente accompagnato da una specifica relazione sulla gestione economico patrimoniale.

Il controllo dei valori inseriti nel conto economico appaiono sufficientemente in linea con le risultanze del conto finanziario.

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2016, ricostruendo i saldi di apertura alla data del 01/01/2017.

Una verifica per macrocategorie ha consentito di riscontrare che:

- i residui attivi diversi da quelli di finanziamento coincidono approssimativamente con i crediti di funzionamento di stato patrimoniale
- i residui passivi del titolo I coincidono con i debiti non finanziari di stato patrimoniale
- l'incremento del netto patrimoniale coincide con le risultanze del conto economico

Per quanto sopra, tenuto altresì conto che per l'anno 2017 i Comuni sotto i 5000 abitanti avevano la facoltà di omettere i prospetti economico-patrimoniale, come confermato da interpretazione autentica dell'art. 232, comma 2, TUEL emanata da Arconet in data 12/04/18, lo scrivente ritiene di raccomandare per il prossimo rendiconto di voler predisporre un prospetto di riconciliazione tra i dati finanziari del conto del bilancio e quelli economico-patrimoniali, idoneo a consentire la perfetta riconciliabilità dei dati. Raccomanda inoltre di voler predisporre un prospetto di verifica del residuo debito da finanziamenti in essere, da redigere sulla scorta dei rispettivi piani di ammortamenti dei mutui.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il revisore ha ricevuto la documentazione contabile del riaccertamento dei residui oltre il termine di legge (31/03/2018) , oltretutto carente sotto l'aspetto motivazionale; non ha potuto quindi esprimere il prescritto parere, come risulta da verbale che si allega alla presente relazione.

L'analisi effettuata evidenzia un'attività complessiva di riaccertamento che avrebbe dovuto essere compiuta in sede di "riaccertamento straordinario". Tale attività impatta sull'avanzo di amministrazione per circa euro 130.000,00, come esposto più sopra.

Non è possibile, allo stato, comprendere se da tale attività derivino vincoli all'avanzo di amministrazione; né si desume come il riaccertamento eseguito vada a rettificare il FCDE.

Quanto sopra esposto e considerato, il revisore evidenzia e raccomanda quanto segue:

- il riaccertamento dei residui ha evidenziato partite attive non esigibili (o non più tali) di rilevante importo. Si richiama l'Ente ad una maggior attenzione nell'analisi periodica delle entrate, e nell'adozione di ogni strumento utile od opportuno per conseguire le stesse. Qualora si decida di eliminare residui attivi dal conto del bilancio, occorre che tale operazione sia adeguatamente motivata, onde evitare censure o peggio ipotesi di presunto danno erariale;
- qualora si verta nell'ipotesi di stornare residui passivi del titolo II, si raccomanda di verificare la necessità di vincolare una corrispondente quota di avanzo.
- In ogni caso, a corollario dell'attività di riaccertamento, va chiarito se e come esso incida sullo stanziamento del FCDE. Non appare prudente né conforme ai principi contabili l'eliminazione totale dell'importo dell'FCDE dalla quota accantonata di avanzo. In mancanza di notizie più precise lo scrivente raccomanda di voler considerare quale quota accantonata di avanzo almeno la somma di euro 8.210,40 già stanziata nel bilancio di previsione 2018-2020.

Con riferimento allo stanziamento al FPV si considera:

- I residui passivi stanziati al 31/12 al titolo II della spesa sono pari ad euro 301.319,18. Appare dunque piuttosto improbabile poter concludere (e pagare) tutti i lavori previsti nel programma triennale.
- E' facile presumere che una parte più o meno consistente delle opere previste al titolo II della spesa saranno concluse (e le relative somme saranno esigibili) in esercizi successivi. In tale circostanza l'Ente avrebbe dovuto stanziare un idoneo FPV sulla base dei cronoprogrammi di spesa.
- Si raccomanda pertanto di voler ottenere dall'ufficio tecnico il dettaglio analitico dei lavori pubblici già cantierati o che lo saranno nel corso del 2018, e di voler procedere alla variazione del bilancio di previsione 2018-2020, stanziando un idoneo FPV.

Si richiede che il responsabile del servizio finanziario voglia rilasciare la propria attestazione scritta sui seguenti punti:

- * l'attestazione dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- * l'attestazione sull'inesistenza di passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso

Infine si richiama l'Ente ad un maggior rispetto formale delle norme e dei principi contabili relativi alla competenze finanziaria potenziata portate dal D.Lgs. 118/2011 e relativi allegati.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, richiamate tutte le raccomandazioni espresse più sopra, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

L'ORGANO DI REVISIONE

